

La rabbia dei lavoratori: «Perché proprio adesso?»

Pubblicato: Venerdì 28 Aprile 2017



Senza più lavoro e futuro i dipendenti della **Quiete** si aggrappano alla loro sede per dimostrare la propria rabbia. Rabbia per questi mesi di lavoro incessante, per le proposte che sono arrivate, per i progetti di futuro messi sul campo.

In poche ore, tutto il lavoro fatto si è disintegrato: da **domani nessuna attività ambulatoriale o chirurgica potrà essere fatta**, i degenti verranno dimessi o spostati in altra struttura. **Di fatto si chiude.**

Ma i presupposti per continuare a lottare ci sono. Ne è certo il sindacato della **Cgil presente con i segretari provinciali e della funzione pubblica Colombo e Ardizzioia**: « Domani ci troveremo di nuovo per definire il programma di azioni da intraprendere – spiegano – **dalla prossima settimana occuperemo**. Si starà qui, giorno e notte a preservare la clinica La Quiete. Si dovrà poi prendere in mano il telefono e avvertite tutti quelli prenotati o in lista d’attesa. Per il momento, dovranno cercarsi un altro posto».

Da domani si cambia registro: « Noi non ci arrendiamo – si legge nel comunicato a firma Fp Cgil – **PERCHE’ PROPRIO ADESSO?** Ci saremmo rassegnati se nessuno avesse dimostrato interesse; ma ora con due proposte non possiamo accettare che “qualcuno” impedisca alla clinica di continuare la propria attività. **NOI NON CI ARRENDIAMO!!!!** Non ci muoveremo dalla Clinica finché il buon senso non si impossesserà di chi ha il potere di decidere le sorti della Casa di Cura La Quiete di Varese con i suoi dipendenti».

di [A.T.](#)